



MONS. MARIO DELPINI
Arcivescovo di Milano

Caro confratello,

stiamo vivendo una quaresima strana: il nostro ministero è limitato da provvedimenti di cautela che impediscono le attività consuete. Ne restiamo come mortificati, perché la vita pastorale, con i suoi molteplici impegni e fatiche, continua ad appassionarci. Nel clima di apprensione e di incertezza ci aiuta il condividere il nostro ministero presbiterale: nelle celebrazioni senza le presenze abituali della gente abbiamo vissuto più intensamente del solito il nostro essere insieme e la nostra preghiera per tutti. La gente è sempre presente nelle nostre preghiere e partecipa nella comunione dei santi al grande mistero celebrato nella liturgia e compiuto nella Gerusalemme del cielo.

La convocazione per la Messa Crismale, quando sarà possibile celebrarla, diventerà il momento in cui potremo vederci tutti insieme per riconoscerci l'unico presbiterio dell'unica Chiesa ambrosiana. Saremo lieti di incontrarci e riceveremo abbondanza di grazia per riconoscere la bellezza di essere preti in questa Chiesa.

La colletta per la Fondazione Opera Aiuto Fraternalo esprimerà la nostra appartenenza al presbiterio nell'incrementare quella sorta di *cassa comune* che consente di soccorrere i confratelli che hanno bisogno di particolari cure e assistenza.

La nostra fraternità presbiterale è chiamata ad esprimersi anche nella attenzione affettuosa ai preti che non possono partecipare agli incontri, nelle visite personali, nella condivisione dei momenti di lutto, di malattia, di difficoltà personali. Ogni situazione è una occasione per quell'incremento di comunione fraterna che fa crescere il vigore lungo il travagliato e affascinante cammino verso la nuova Gerusalemme.

Anche la generosità che si esprime nella *colletta del Giovedì Santo* dice ai confratelli che non potranno essere presenti alla Messa Crismale: "Noi pensiamo anche a voi, perché ci siete cari!".

Ringrazio della generosità sempre pronta, della disponibilità sempre attenta, della passione pastorale sempre viva. Ringrazio e benedico.

Con ogni buon augurio, con un saluto affettuoso per te, per i tuoi cari, per la tua comunità.

(+ Mario Delpini)
Arcivescovo

Milano, Quaresima 2020